



## IL REFERENDUM DELL'8 E 9 GIUGNO

# Landini, un appello al voto: «Cancellare le leggi sbagliate sul lavoro»

Il segretario della Cgil sulle morti bianche: strage, non emergenza

## Maternità: Abruzzo al 13° posto, single penalizzate

Martina Colabianchi

In Italia le madri sono sempre più sole e penalizzate. Nel 2024, il divario occupazionale tra padri e madri con almeno un figlio minore è di quasi 29 punti percentuali. Poco più di una mamma single su due, tra i 25 e i 34 anni, lavora. Dunque, è tra le categorie più a rischio di povertà. La classifica delle regioni "mother friendly", elaborata dall'Istat, vede ai primi posti la Provincia autonoma di Bolzano, l'Emilia-Romagna e la Toscana, mentre la Basilicata è all'ultimo posto, preceduta da Campania, Puglia e Calabria. L'Abruzzo si posiziona al 13° posto, guadagnando una posizione dallo scorso anno e due rispetto a due anni fa. In pratica, ha guadagnato ogni anno una posizione pur rimanendo sempre nella parte bassa dell'indice. Sono alcuni dei dati contenuti nel decimo rapporto di Save The Children "Le equilibrate - La maternità in Italia 2025", diffuso a pochi giorni dalla Festa della mamma. A tutto ciò si aggiunge che in Italia il 2024 ha registrato un nuovo record negativo delle nascite, con soli 370.000 nuovi nati, una flessione del 2,6% rispetto all'anno precedente. Anche quest'anno il rapporto presenta un Indice delle madri per regione, risultato di un'analisi basata su sette dimensioni: Demografia, Lavoro, Rappresentanza, Salute, Servizi, Soddisfazione soggettiva e Violenza, per un totale di 14 indicatori da diverse fonti del sistema statistico nazionale. L'indice è il frutto di una lunga e proficua collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat). L'Abruzzo, con un valore pari a 100,349, occupa il 13° posto della graduatoria ed è l'unica regione meridionale che supera la soglia del valore di riferimento nazionale. Calabria (93,139), Puglia (91,584), Campania (91,386) e Basilicata (90,441), fanalino di coda, occupano gli ultimi posti dell'Indice generale senza cambiamenti significativi rispetto alla scorsa edizione. Mentre nella dimensione della Demografia occupa il 14° posto, l'Abruzzo si distingue positivamente nella dimensione del lavoro in cui occupa il terzo posto come nella scorsa edizione, piazzandosi tra le uniche cinque regioni a di sopra della media Italia. Le altre sono le Marche e il Piemonte, rispettivamente prima e seconda, Liguria e Toscana. Buone notizie, seppur ancora non soddisfacenti, nella dimensione della Rappresentanza, dove la nostra regione guadagna tre posizioni, avanzando dal 15° posto dell'anno precedente al 12° di quest'anno.

segue a pagina 4

Andare a votare: un atto di democrazia e di partecipazione. Un atto che dimostra la libertà di un Paese, è questo quanto affermato dal segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, in visita a Pescara, nell'ambito della mobilitazione "La libertà è partecipazione", promossa dal sindacato in vista dei referendum dell'8 e 9 giugno prossimi. Poter votare per cambiare leggi sbagliate, continua

Landini, significa eliminare le leggi che hanno ridotto e cancellato i diritti, reso più precario il lavoro e più facile morire sul posto di lavoro. Si tratta di referendum che hanno come obiettivo non quello di votare per la Cgil, ma per i diritti dei lavoratori, sottolinea il segretario, che si mostra fiducioso. Dopo Pescara, gli incontri a San Salvo. Mariachiara Di Fiore segue a pagina 2

## L'Aquila, protesta dei No-Snam all'Emiciclo: «Nessun beneficio per il territorio»



La manifestazione durante la riunione del consiglio regionale (Cotellessa a pag. 6)

## Pescara, continua la protesta contro la raccolta porta a porta in centro

Continua la protesta contro la raccolta porta a porta nel centro di Pescara. Ieri, martedì 6 maggio, Domenico Pettinari, presidente del Movimento Politico "Pettinari per l'Abruzzo", insieme ai consiglieri comunali Massimiliano Di Pillo e Caterina Artese, è sceso in strada con i residenti di Viale Bovio, davanti alla chiesetta di Sant'Anna, per un sitin contro la raccolta porta a porta e per chiedere l'installazione di isole ecologiche. Il Comune di Pescara, tramite Ambiente SpA, che ne gestisce il servizio, ha avviato a marzo la raccolta dei rifiuti porta a

porta nelle zone nord e centro di Pescara, con contestuale rimozione dei cassonetti stradali. L'avvio del servizio, afferma Pettinari, sta causando notevoli disagi e problemi alla cittadinanza legati soprattutto all'alta concentrazione demografica. «È fallimentare questa modalità e vanno istituite delle isole ecologiche in cui i cittadini possano andare con scheda magnetica a conferire in sicurezza», afferma Pettinari. «Stiamo chiedendo questo, perché il porta a porta è insostenibile».

Mariachiara Di Fiore

segue a pagina 17

## REGIONE

## Abruzzo Attrattivo: il 16 maggio un flash mob per "fare pulizia"

Martina Colabianchi

Valorizzare e tutelare l'Abruzzo. Su queste due direttrici si muove il flash mob diffuso "Abruzzo Attrattivo - Dipende da noi!" presentato a Palazzo Silone a L'Aquila. Venerdì 16 maggio, dalla montagna al mare, cittadini, scolaresche, amministratori e operatori turistici potranno dedicare un'ora del loro tempo alla pulitura di un qualsiasi angolo d'Abruzzo, magari quello a cui si è più legati e che può essere un sentiero, una spiaggia, una piazza, un parco naturale, una sponda di un fiume, un monumento oppure una strada di campagna. Il flash mob è promosso da FederPate Abruzzo Attrattivo, la rete dei professionisti del Turismo Attivo ed Esperienziale, e da Confesercenti Abruzzo, insieme alla Regione Abruzzo e all'Anci, per sensibilizzare e coinvolgere tutti sul grande tema dell'emergenza ambientale e per una regione che sia realmente attrattiva per chi la vive e per chi la sceglie quale meta turistica. «Questo flash mob è un invito a stare insieme, il 16 maggio, un'ora della nostra giornata. Tutti insieme con l'obiettivo di ripulire un angolo offeso dai rifiuti per avere un Abruzzo più attrattivo».

segue a pagina 8

## CHIETI

## L'autopsia conferma: vigile del fuoco morto annegato

Virginia Chiavaroli

Annegamento e assideramento sarebbero le cause, in corso di valutazione, della morte di Nico Civitella, 42 anni, vigile del fuoco del Comando di Chieti deceduto insieme a Emanuele Capone durante un'escursione nella forra del fiume Avello, nel Comune di Pennapiedimonte (Chieti) lo scorso 30 aprile. È quanto emerge dall'autopsia eseguita ieri mattina all'obitorio del policlinico Santissima Annunziata di Chieti dal medico legale Pietro Falco, su incarico del sostituto procuratore Giancarlo Ciani. L'autopsia è durata circa tre ore. Oggi, mercoledì 7, il dottor Falco eseguirà l'autopsia anche su Capone. La camera ardente per entrambi i vigili del fuoco verrà allestita nella caserma del Comando provinciale e sarà aperta dal primo pomeriggio di oggi.

segue a pagina 11